

EPISODIO DI LA BETTOLA, VEZZANO S\CROSTOLO, 24.06.1944

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
La Bettola	Vezzano s\Crostolo	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 24.06.1944

Data finale: 24.06.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
35		1	1	17	3				2	10	1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
32	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Barbieri Maria (Lasagni in Barbieri), 27.01.1903
2. Barbieri Zelindo, 18.09.1896, fattorino della Cassa di Risparmio
3. Barbieri Gianni, 12.07.1939
4. Barbieri Ettore, 17.12.1933
5. Barbieri Laura, 17.02.1932
6. Fontanesi Argentina (Carretti in Fontanesi), 03.09.1904
7. Fontanesi Bruno, 27.04.1899, bigliettaio SARSA
8. Fontanesi Franca, 08.03.1924
9. Fontanesi Franco, 17.12.1927
10. Magnani Giuseppe, 02.08.1879
11. Magnani Emma (Ronzoni in Magnani), 11.11.1899
12. Varini Italia (Ricco in Varini), 27.11.1882
13. Varini Iona Gino, 11.08.1891, autista SARSA
14. Varini Wilma, 13.05.1922
15. Varini Walter, 11.12.1913
16. Varini Alfreda (Catelani in Varini), 05.10.1918

17. Varini Pietro, 15.03.1943
18. Balestrazzi Francesco, 66 anni, contadino
19. Balestrazzi Emma (Marziani in Balestrazzi), 23 anni
20. Bonacini Aria (in Bonacini), 46 anni
21. Bonacini Iginio, 52 anni, contadino e ambulante
22. Bonacini Abramo, 23 anni
23. Bonacini Eva, 16 anni
24. Bonacini Giovanni, 14 anni
25. Prati Felicità (Prandi in Prati), 74 anni
26. Prati Ligorio, 70 anni, contadino
27. Prati Marianna (ved. Del Monte), 36 anni
28. Saccaggi Tito, 24.5.1894, ispettore SARSA
29. Valcavi Bruno, 06.10.1906, aiutante osteria e contadino
30. Fontani Emore, Albinea 21.02.1910, commerciante di legname
31. Castellari Basilio, Giandeto 10.10.1890, carrettiere
32. Spallanzani Pierino, Rondinara 30.01.1900, carrettiere

Altre note sulle vittime:

Scampano alla strage:

- Dallari Lea (in Beneventi), 1912
- Beneventi Romeo, 1910, oste
- Beneventi Adua, 1937
- Magnani Paolo, Reggio Emilia 1926, studente
- Valcavi Rubino Secondo
- Algeri Aldo, Iano, carrettiere
- Costi Armando, Iano, carrettiere
- Franzoni Attilio, Iano, carrettiere
- Garlassi Guido, Pratissolo 1910, carrettiere
- Montermini Giovanni, Borzano, carrettiere
- Spallanzani Alcide, Iano, carrettiere

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. Cavicchioni Enrico (Lupo) 1925 26° Bgt. Garibaldi
2. Orlandini Guerrino (Drago), 1918 26° Bgt. Garibaldi
3. Pighi Pasquino (Maestro), 1924 26° Bgt. Garibaldi

Descrizione sintetica

Il 22 giugno 1944 la squadra "Celere" del Dist. "Bedeschi" della 26. Brigata Garibaldi scende da Ligonchio per distruggere il ponte sulla SS63 in loc. La Bettola (Vezzano s\Crostolo). L'azione non riesce e i partigiani si ritirano nelle vicinanze. La notte seguente ritentano il colpo ma sono sorpresi dall'arrivo di un automezzo tedesco proveniente da Casina. Nello scontro a fuoco restano uccisi 3 partigiani (il comandante incluso) e 2 tedeschi. Alle ore 01.30 truppe della Feldgendarmarie di Casina, avvisate da un militare scampato, giungono sul luogo ed attaccano prima la casa prospiciente il ponte, uccidendo 3 civili (una bambina di 11 anni sopravvive) ed incendiando la casa, poi si rivolgono alla Locanda, facendo uscire gli occupanti (undici dei quali riescono a fuggire, nascondersi o sopravvivere alla strage), 32 dei quali vengono concentrati nella attigua rimessa dove sono mitragliati. I loro corpi dati alle fiamme come tutto l'edificio della locanda.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Alcune donne subiscono violenza all'interno della locanda che viene saccheggiata e data alle fiamme. La casa prospiciente è incendiata.

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Reparti della Gendarmerie Hauptmannschaft Umbrien Marken Italien Mitte, numero di posta da campo 33-845.

Nomi:

- Capitano/Hauptmann Willi Lahne, di Bonitz, Provincia di Zerbst, 09.07.1900, Kommandeur der Gendarmerie Hauptmannschaft Umbrien.
- Capitano/Hauptmann Paul Nikoleizyk, di Lübeckfelde, 09.03.1892, capo plotone/Zugführer Ancona.
- Capitano/Hauptmann Friedrich Hohfelser, capo plotone/Zugführer Perugia.
- Sottotenente/Bezirks-Leutnant Willi Müller, capo plotone/Zugführer.
- Paul Lembke, capo plotone/Zugführer Macerata.
- Maresciallo maggiore/Polizeimeister Gustav Schwanieke.
- Maresciallo maggiore/Polizeimeister Karl Wend.
- Maresciallo capo/Hauptwachtmeister Edmund Keppler, di Magdeburg, 25.05.07
- Sergente maggiore/Oberwachtmeister Erich Hartung, di Berlino, 20.07.1902
- Segretario Helmut Schramm

I nomi sono contenuti nel rapporto del SIB (Special Investigation Branch) del 14/7/1946.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Dopo la costruzione di un piccolo monumento, inaugurato nel 1945, nel 1985 è stato realizzato l'attuale monumento-memoriale. Trattasi di un'opera realizzata da Paolo Gallerani, Luciano Aguzzoli e Nino Squarza. Il monumento consta di una longilinea struttura in ferro collocata in uno spazio lineare in cemento in grado di contenere le spinte della collina a cui l'intero monumento è addossato. Si tratta di un effetto ascensionale provocato dall'espansione tra la struttura contratta del cemento e le geometrie dei volumi in ferro. Nella base il monumento consta di una vasca d'acqua la cui potenza vitale conferisce alla struttura metallica un'ulteriore valenza simbolica. Dalla vasca inoltre s'innalza una colonna a sezione circolare. In occasione del 60° sono stati aggiunti pannelli descrittivi per facilitare la comprensione dell'opera. Nel 70° lo spazio prospiciente è stato riorganizzato con nuovi arredi e piantumazione di alberi. Nell'atrio del Municipio di Vezzano s|C. lapide: inaugurata in occasione della commemorazione del 23 giugno 1946 sulla facciata del vecchio Municipio ed oggi conservata nell'atrio del nuovo edificio, costruito nello stesso luogo occupato dalla precedente costruzione.

Musei e/o luoghi della memoria:

A Cadelbosco Sopra (Re) è stata intitolato a Piero Varini, la vittima più giovane della strage (aveva 15 mesi) la Scuola per l'infanzia.

Numerose strade in provincia di Reggio sono state intitolate alle vittime.

A La Vecchia di Vezzano (RE) tre strade sono state intitolate ai 3 partigiani caduti.

Onorificenze

Commemorazioni

Il 23 giugno di ogni anno si celebra la ricorrenza della strage con manifestazione pubblica promossa dal Comune di Vezzano s|C e Ass.Partigiane.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Maria Nella Casali, *Usi e rappresentazioni della memoria della strage di San Giovanni. Bettola, 23 giugno 1944*, in: *Le memorie della Repubblica*, a cura di Leonardo Paggi, Scandicci, La Nuova Italia 1999.

Matthias Durchfeld, Massimo Storchi, *La Bettola, la strage della notte di S.Giovanni*, Comune di Vezzano s|Crostolo e Istoreco, 2014.

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza Reggiana*, ANPI, Reggio Emilia 1982.

Guerrino Franzini, *Storie di montagna*, RS libri, Reggio Emilia 1996

Carlo Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia (1943-1945)*, Einaudi, Torino 2015.

Lutz Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia: 1943-1945*, Bollati Boringhieri, Torino 1996.

Liliana Manfredi, *Il nazista e la bambina*, Aliberti editore, Reggio Emilia 2008.

Gianpiero Salvanelli, *La Cisa ed il Cerreto*, Conti Grafiche, Aulla 2002.

Roberto Vinceti, *La Bettola*, Comune di Vezzano, 1945/1985.

Fonti archivistiche:

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune Reggio Emilia

Sitografia e multimedia:

Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge, (www.volksbund.de)
Modena City Ramblers, *L'unica sopravvissuta* – brano musicale

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS